

EMERGENZA LAVORO Finanziati dalla Regione 55 enti che avvieranno progetti per circa 550 soggetti svantaggiati. Somma più elevata alla Provincia

Disoccupazione record, arrivano i tirocini

Esclusi i Comuni di Villa San Giovanni, Gioia Tauro e Montebello Jonico: domande inviate fuori termine

Alfonso Naso
REGGIO CALABRIA

Disoccupazione e cassintegrata da record nella provincia di Reggio Calabria. Accompagnate da crisi del lavoro, aziende in ginocchio e famiglie stremate alle prese con mancanza di prospettive. Arriva dalla Regione una bocca d'ossigeno.

Il dipartimento "politiche del lavoro, della famiglia, della formazione professionale" della giunta ha approvato con un provvedimento del 30 settembre appena passato le graduatorie dei progetti per "le misure di contrasto alla crisi economica" che di fatto sblocca l'iter per l'utilizzo di soggetti disoccupati, percettori di ammortizzatori sociali in degenza in condizioni di disagio, svantaggio e di marginalità sociale per attività socialmente utili e di pubblica utilità. Arrivano tantissimi soldi per Comuni ed Enti pubblici della Provincia. Esattamente sono 55 le istanze presentate alla regione che sono state ritenute ammissibili al finanziamento dalla Regione. Ma ci sono pure alcune esclusioni eccellenti e anche alcune assenze di centri di peso nello scenario provinciale.

GLI AMMESSI. I Comuni inseriti nella lista e ammessi ai programmi della Regione sono: Terranova Sappo Minulio (2.000 euro), Oppido Mamertina (3.750), Molochio (3.000), Melicucco (900), Giffone (7.200), Anoia (1.800), Laganadi (900), Benestare (3.900), Santo Stefano in Aspromonte (12.600), Fiumara (5.200), Roccella Jo-

Accolte pure le istanze dell'Aterp, Asp e Università. A Palmi concessi 60 mila euro

I beneficiari dovranno integrare le risorse con propri fondi senza creare nuovi contratti di lavoro

nica (700), Sant'Alessio in Aspromonte (3150), San Procopio (3150), Gioiosa Jonica (22000), Bianco (11 mila), Taurianova (24.000), San Roberto (2.200), Melicuccà (6750), Camini (2250), Rosarno (23.000) San Ferdinando (11.000), Siderno (12.000), Placanca (7000), Antonimina (1180), Palmi (60 mila), Cittanova (50 mila), Polistena (27 mila), Scilla (18 mila), Caulonia (18 mila), Gerace (17200), Cardeto, Condofuri, Grotteria, Laureana di Borrello, Motta San Giovanni, Marina di Gioiosa Jonica (12.000), Calanna (9000), Sant'Eufemia d'Aspromonte (9.600), Mammola (8400), Plati (7200), Bova Marina (4000), Portigliola (6000), Seminara (7300), Agnana (4800), Campo Calabro (4800), Bovalino (4800), San Giorgio Morgeto (3800), Bivongi (2400), Scido (2400), Canolo (1200), Stilo (5600).

Ammesse anche le richieste dell'Azienda di edilizia residenziale Pubblica di Reggio con 18 mila euro di finanziamento, dell'Azienda Sanitaria Provinciale con 73 mila euro (e con il più elevato numero di percettori di cassintegrata che si prevede di impiegare), della Provincia con 81 mila euro e dell'Università Mediterranea con 6000. In tutto potrebbero essere impiegati in questi progetti della durata di sei mesi circa 550 soggetti che non hanno la possibilità di svolgere attività lavorativa. Non figurano nel lungo elenco alcuni grossi centri della provincia.

GLI ESCLUSI. Oltre agli ammessi ci sono alcune amministrazioni escluse dai finanziamenti della Regione: Gioia Tauro, Villa San Giovanni e Montebello Jonico. Tutti e tre questi Comuni risultano fuori lista in quanto hanno inviato la domanda fuori termine massimo e per questo circa 50 lavoratori svantaggiati non potranno prendere parte al programma regionale. Adesso si attende la conclusione delle intese con Azienda Calabria Lavoro e poi per sei mesi i soggetti in difficoltà lavorativa potranno rifugiarsi. 4



Il corteo che il primo maggio scorso ha attraversato le vie del centro cittadino di Reggio Calabria



Una protesta di un gruppo di giovani disoccupati a Gioia Tauro

Ammessi e no

Ammessi i seguenti Comuni: Terranova Sappo Minulio, Oppido Mamertina, Molochio, Melicucco, Giffone, Anoia, Laganadi, Benestare, Santo Stefano in Aspromonte, Fiumara, Roccella Jonica, Sant'Alessio in Aspromonte, San Procopio, Gioiosa Jonica, Bianco, Taurianova, San Roberto, Melicuccà, Camini, Rosarno, San Ferdinando, Siderno, Placanca, Antonimina, Palmi, Cittanova, Polistena, Scilla, Caulonia, Gerace, Cardeto, Condofuri, Grotteria, Laureana di Borrello, Motta San Giovanni, Marina di Gioiosa Jonica, Calanna, Sant'Eufemia d'Aspromonte, Mammola, Plati, Bova Marina, Portigliola, Seminara, Agnana, Campo Calabro, Bovalino, San Giorgio Morgeto, Bivongi, Scido, Canolo, Stilo. Ci sono poi l'Asp, l'Aterp, la Provincia e l'Università Mediterranea.

Esclusi dai finanziamenti solo: Gioia Tauro, Villa San Giovanni e Montebello Jonico.

NEL PIANO INSERITE LE ASSOCIAZIONI

Un reimpiego sociale che durerà solo sei mesi

REGGIO CALABRIA. Il progetto della Regione è destinato a «consentire l'utilizzo di lavoratori percettori di forme di sostegno al reddito presso gli Enti Pubblici e privati per far fronte alle cronache carenze di personale e, oltreché dare l'opportunità ai percettori interessati, di svolgere una attività lavorativa di indubbia valenza sociale, è necessario sottoscrivere un protocollo di Intesa per regolamentare i rapporti tra la Regione, amministrazioni provinciali cui spetta l'obbligo della certificazione dei crediti formativi, gli Enti utilizza-

tori ed Azienda Calabria Lavoro, ente in house della Regione, cui spetta il compito di procedere all'erogazione dei sussidi direttamente ai percettori ed all'attività di monitoraggio ed ispettiva da regolamentare con successivo provvedimento; l'utilizzazione di detti lavoratori nelle attività previste dal protocollo di intesa non comporta la costituzione di alcun rapporto di lavoro; il Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali assicura per sei mesi il finanziamento concesso, le amministrazioni provinciali interessate sono tenu-

te a recepire con proprio atto deliberativo il previsto protocollo d'intesa e garantire la certificazione dei crediti formativi che i lavoratori percettori acquisiranno durante il percorso formativo/ lavorativo, secondo la legislazione e normativa vigente; gli enti utilizzatori selezionati sono obbligati oltre che al cofinanziamento previsto per la partecipazione alla manifestazione d'interesse, anche a garantire che gli interventi formativi/lavorativi seguono un programma organico e personalizzato che si articoli in fase di formazione e percorsi di sostegno, all'inserimento lavorativo centrati su azioni volte ad aumentare la professionalità dei partecipanti alle attività». Questi gli obiettivi, ora si proceda velocemente con i protocolli. 4 (a.n.)